

---

# **AUTORITÀ COMPETENTI E ORGANISMI RESPONSABILI**

# Chi gestisce il PSR

Il soggetto responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma è l'Autorità di gestione, individuata nella **Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna**, che deve definire le modalità di attuazione e gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione; le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili; il Piano di comunicazione del Programma, per assicurare un'adeguata informazione sulle sue opportunità e sul suo stato di realizzazione; l'assistenza tecnica.

L'organismo regionale incaricato dei pagamenti è **Agrea**, a cui competono, tra l'altro, la definizione e attuazione delle procedure di raccolta delle domande; il controllo di ammissibilità delle domande e la loro conformità alla normativa comunitaria; l'esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti; l'effettuazione dei controlli previsti.

La funzione di autorizzazione dei pagamenti, conformemente al Reg. (Ce) 885/2006, è attuata anche attraverso specifiche deleghe da parte di Agrea a Servizi regionali, Province, Comunità montane, Gruppi di azione locale, Centri di assistenza agricola o altri soggetti rispondenti ai requisiti comunitari, tramite la stipula di un accordo sottoscritto tra l'organismo pagatore e il delegato.

La certificazione dei conti dell'organismo pagatore è effettuata dall'**organismo di certificazione**.

Il Comitato di sorveglianza accerta l'effettiva attuazione del Programma, è composto da enti pubblici territoriali, altre autorità pubbliche competenti, rappresentanti di parti economiche e sociali e da rappresentanti della società civile, ed è presieduto dall'assessore regionale all'agricoltura.

**L'attuazione del programma** competerà, di norma, ai sensi della legge regionale n. 15/97 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura", **alle Province e alle Comunità montane**.

**A livello regionale**, invece, saranno gestiti i **progetti di filiera nell'Asse 1 e le Misure 111** (Azione 2 - Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza), **123** (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), **124** (Cooperazione per nuovi prodotti, processi e tecnologie), **133** (Sostegno alle Organizzazioni dei produttori per attività di informazione e promozione), **214** (Azione 7 - Agrobiodiversità: progetti comprensoriali integrati), **226** (Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo), **227** (Sostegno agli investimenti forestali non produttivi), **323** (Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale).



Foto Marchetti

Il PRIP regolerà i rapporti fra Province e Comunità montane, nel rispetto delle funzioni attribuite dalla legge regionale n. 15/97.

**Procedure di controllo.** I controlli sono attuati con le modalità proprie del "Sistema integrato di gestione e controllo", così come descritto in dettaglio nel Reg. (Ce) n. 796/2004 e con le specifiche introdotte dal Reg. (Ce) n. 1974/2006 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo svi-

luppo rurale.

Per garantire l'attuazione efficace e corretta del Programma vengono messe in atto singole misure di controllo, idonee a verificare:

- le condizioni di ammissibilità in fase di richiesta (dopo la presentazione della domanda, prima dell'assunzione dell'atto di concessione del sostegno);
- il rispetto delle condizioni stabilite in sede di liquidazione del contributo (prima dell'erogazione del contributo, a stato d'avanzamento e a saldo);
- il rispetto delle condizioni approvate in sede di impegno (prima dell'erogazione del saldo del premio, per impegni a carattere pluriennale);
- il rispetto della condizionalità nei casi previsti;
- il mantenimento degli obiettivi e dei vincoli di destinazione.

## TIPOLOGIE DI CONTROLLO

**Istruttorie.** Riguardano la verifica dei criteri di ammissibilità delle domande e dei criteri di condizionalità (per le misure in cui sono previsti). Il controllo del rispetto dei criteri di ammissibilità verrà realizzato tramite istruttorie tecnico-amministrative sulla totalità delle domande presentate e tramite controlli in loco a campione. Il controllo dei criteri di condizionalità si eserciterà attraverso controlli in loco (e, se necessario, controlli amministrativi) a campione.

**Controlli ex-post.** Riguardano controlli effettuati dopo la realizzazione dell'intervento, successivamente all'erogazione dell'ultimo pagamento previsto e fino al perdurare del vincolo di destinazione d'uso previsto su ciascuna Misura. Si tratta di controlli per verificare il rispetto da parte del beneficiario dell'aiuto dei vincoli stabiliti in sede di liquidazione finale. Questi vincoli possono essere relativi alla destinazione delle macchine, attrezzature e strutture finanziate, agli obiettivi progettuali, ad ulteriori impegni assunti. I controlli sono effettuati a campione. ■